Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 08/2015: 276.875
Diffusione 08/2015: 182.020
Lettori Ed. II 2015: 1.354.000
Quotidiano - Ed. nazionale

LA STAMPA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

23-OTT-2015
da pag. 2
foglio 1
www.datastampa.it

«Noi, invasi dai corrotti ripuliremo»

6 domande a Gianni Armani presidente Anas

Presidente Gianni Vittorio Armani, lei è in Anas dal maggio 2015. Cosa ha trovato al suo arrivo?

«Ho trovato un'azienda allo sbando, per incapacità organizzativa e di gestione dei lavori. E le conseguenze sulle infrastrutture sono state sotto gli occhi di tutti».

L'inchiesta però parla di corruzione.

«Stanno emergendo sacche di delinquenza che vanno subito debellate. Già dopo gli arresti ai vertici di Anas Toscana mi ero rivolto alla procura per chiedere un aiuto. Gli strumenti aziendali che ho a disposizione, come gli audit locali seguiti a lettere anonime, non bastano a intercettare i fenomeni corruttivi che purtroppo si contrastano solo con le intercettazioni telefoniche e ambientali»

Uno degli imprenditori arrestati, Giuliano Vidoni, chiedeva all'Anas un pagamento mai ricevuto per milioni di euro di lavori già fatti.

«E' così. La dirigente al centro di questa inchiesta era la responsabile che regolava i pagamenti e gli accertamenti sui cantieri. Una figura grigia, se vogliamo, evidentemente non adeguata, che però mediava e mandava avanti le pratiche solo dietro altri soldi».

Come prevenire la corruzione?

«Innanzitutto creare delle emergenze sui lavori, come spesso avviene nelle infrastrutture, non aiuta a trovare una cura correttiva. Bisognerebbe avere garanzie maggiori sulla qualità delle aziende, gli operai, la sicurezza».

C'è il bollino antimafia.

«Non basta. L'antimafia è solo un aspetto ed è diventata una dimensione quasi formale. Basta cambiare i rami di azienda e riesci ad apparire immacolato. Serve la certezza che hai selezionato aziende reali, e non società che sono solo scatole finanziarie».

Servirà a qualcosa portar fuori l'Anas dal perimetro della Pubblica amministrazione?

«E' il mio obiettivo. Avere scelto uno come me, lontano dai giri politici, è un segnale. L'azienda può farcela se è capace di camminare sulle proprie gambe e di avere la schiena dritta. E se troveremo dirigenti infedeli li licenzieremo, come faremo con quelli coinvolti nell'inchiesta». [I.LOMB.]

Tangenti Anas, dieci arresti c'è anche un ex sottosegretario

data stampa
dal 1980 monitoraggio media